

COMUNE DI CERISANO
PROVINCIA DI COSENZA

Relazione dell'organo di revisione

Relazione al fine dell'eventuale ritiro in autotutela del "Piano di Riequilibrio Pluriennale ex art. 243-bis" e del riconoscimento dello stato deficitario dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA NARDO

Comune di Cerisano

Organo di revisione

Premesso che l'Organo di Revisione ha esaminato:

- la relazione del responsabile dell'ufficio finanziario, ricevuta in data 16.09.2014, in cui si evidenziano delle situazioni modificative della massa debitoria (Prot. n. 4542 del 15.09.2014) rispetto a quanto previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario approvato in data 29 gennaio 2014 e debiti fuori bilancio per € 1.817.754,70 rispetto ai quali non si riesce a trovare copertura, nei tre anni, con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000;
- la relazione "*Posizione debitoria del Comune di Cerisano con specifico riferimento dei debiti fuori bilancio connessi e consequenziali agli atti giudiziari e stragiudiziali notificati all'Ente*" (Prot. n. 3989), presentata in data 31 luglio 2014 dagli avvocati incaricati dall'Amministrazione, da cui si evince la prevalente assenza di accordi conclusi con i creditori che non consente una rateizzazione della massa debitoria in 10 anni ma, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, per al massimo tre anni a partire dall'anno di riconoscimento degli stessi;

Considerato:

- che il Comune di Cerisano il 29 gennaio 2014, con delibera consigliere n. 3, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del Dlgs n. 267/2000;
- che alla data odierna, successivamente alla "richiesta istruttoria" del 28 marzo 2014 da parte del Ministero dell'Interno direzione centrale della Finanza Locale, non vi è stata comunicazione, da parte degli organi competenti, dell'accoglimento o diniego di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.
- che per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, non è stato deliberato il bilancio di previsione

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»

Visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali.

Presenta

la seguente relazione sull'eventuale ritiro in autotutela del "Piano di Riequilibrio Pluriennale ex art. 243-bis del D.lgs 267/200" approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 29.01.2014 e stato di dissesto del Comune di Cerisano.

Cerisano, li 24/09/2014

L'Organo di Revisione

Relazione

Introduzione

La sottoscritta Maria Nardo – revisore unico del Comune di Cerisano nominato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 22.09.2011

- Esaminata la documentazione ricevuta e in premessa richiamata;
- Sentiti, venerdì 19 settembre 2014, il Sindaco Salvatore Mancina e il Responsabile dei servizi finanziari sulle situazioni modificative della massa debitoria, che potrebbe aggravarsi da ulteriori sentenze pervenute al protocollo dell'Ente in data 28/07/2014 per un ammontare di € 428.440,56, non previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e che non trovano alcuna copertura nel Bilancio dell'Ente;
- Tenuto conto del disavanzo di amministrazione emerso dal Rendiconto Generale 2013, pari a Euro 538.786,34 e approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 30 aprile 2014, nonché dei limitati risultati ottenuti a seguito di accordi e di azioni “transattive” messi in atto dall'Amministrazione nei confronti dei singoli creditori (si veda relazione “*Posizione debitoria del Comune di Cerisano [...]*” n. prot. 3989 del 31 luglio 2014);
- Ritenuto che compito del Revisore è, in tale contesto, la verifica dell'eventuale stato di dissesto tenuto conto anche delle situazioni in itinere

ESPONE QUANTO SEGUE

Contesto di riferimento

Il Comune di Cerisano in data 30 novembre 2013, con delibera consiliare n. 18 immediatamente esecutiva, considerata la complessa situazione economico-finanziaria dell'ente, già evidenziata da questo organo di revisione nelle proprie relazioni e dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo, ha deliberato il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il 29 gennaio 2014, con delibera consiliare n. 3, è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del Dlgs n. 267/2000.

La Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243-bis del Tuel, prevede, tra le altre cose, che *“i comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio*

rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. [...] Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere: a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti; b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio; c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano; d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio. [...] Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. **Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.** [...] Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: [...] e) **è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione.**

Nel Comune di Cerisano, così come evidenziato nella premessa al Piano di Riequilibrio approvato, la procedura di riequilibrio pluriennale è stata posta in essere per il manifestarsi dei seguenti fattori di squilibrio:

- costante ricorso all'anticipazione di cassa;
- scarsa realizzazione delle entrate proprie;
- esistenza di partite residuali significative.

Tutti, elementi questi, già evidenziati da questo Organo di Revisione e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, nelle delibere n. 262/2010 e n. 403/2011.

Nello specifico, nella relazione al consuntivo 2012 si evidenziava la presenza di anticipazioni

di cassa rimaste inestinte alla data del 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 per un ammontare rispettivamente pari a 377.686,82, 461.861,62 e 445.882,10. Sia nella relazione al consuntivo 2011 sia nella relazione al consuntivo 2012, si rilevava la necessità di una puntuale verifica dei residui attivi, tenendo conto della concreta esigibilità delle singole poste, e si suggeriva, considerate le basse percentuali di incasso, di destinare l'avanzo ove presente ad incremento del fondo svalutazione crediti e comunque alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio che potessero manifestarsi nel futuro considerato che fino a dicembre 2012 non erano presenti, secondo apposite attestazioni rilasciate dai responsabili dei singoli servizi, debiti fuori bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2013, ai fattori di squilibrio su richiamati si aggiunge il palesarsi di una massa di debiti fuori bilancio generati nel tempo, ma la cui formale quantificazione è stata data:

- in prima ricognizione il 29 gennaio 2014, con l'elaborazione Piano di Riequilibrio
- e in modo puntuale, con il distinguo per tipologia, solo il 31 luglio 2014, a seguito di apposito incarico affidato dall'Amministrazione a dei legali di fiducia.

Rispetto al manifestarsi di situazioni debitorie senza corretta copertura finanziaria in bilancio (si veda comunicazione responsabile ufficio finanziario del 28 gennaio 2013, prot. n. 573), c'è da evidenziare che l'organo di revisione, già nei primi mesi del 2013 e fino alla data odierna, pur tenendo conto delle difficoltà organizzative dovute al pensionamento del responsabile dell'ufficio ragioneria e al subentro di un nuovo responsabile (successivamente cambiato per ben 4 volte), ha richiesto una approfondita verifica sulla presenza o meno di debiti fuori bilancio e successivamente una puntuale analisi delle tipologia di debiti emersi (si veda richiesta documentazione del 22 maggio 2013, richiesta 12 luglio 2013 prot. n. 4359, incontro e richiesta documentazione del 30 maggio 2014, incontro 5 giugno 2014, , richiesta incontro e documentazione del 2 settembre 2014).

Con l'avvio della procedura di riequilibrio, c'è da evidenziare, che sono state attivate una serie di azioni mirate a rimuovere le criticità in materia di debiti senza corretta copertura finanziaria e in materia di partite residuali mantenute in bilancio e divenute considerevoli negli anni anche a seguito della bassa percentuale di incasso delle entrate proprie.

Per quanto attiene i residui l'Ente presentava al 31.12.2012 residui attivi pari ad €. 9.324.383,10 e residui passivi per €. 9.308.925,03 con un saldo positivo di €.15.458,07. Tenendo conto dei rilievi dell'Organo di Revisione, come viene precisato nel piano di riequilibrio, si è proceduto, con il subentro del nuovo Responsabile del Settore Finanziario, al riaccertamento degli stessi al 31.12.2013 con determinazione n. 8 del 24 gennaio 2014, che ha condotto alle seguenti risultanze: residui attivi €.5.061.196,25, residui passivi €.4.999.707,42.

Per quanto riguarda, invece, i debiti fuori bilancio - considerata l'impossibilità a stabilire

l'esatto ammontare e la tipologia di debito nonché la difficoltà ad acquisire informazioni, per i vari atti (ingiunzioni, precetti, sentenze, solleciti e messe in mora ecc.), da parte dei singoli responsabili, delle azioni che hanno posto in essere a difesa delle ragioni del Comune, quali siano le situazione già accertate di debito o sulle quali l'ufficio ritiene non esistano spazi per evitare la formazione del debito, se le stesse risultano da procedimenti di spesa che hanno rispettato l'ordinamento finanziario e contabile vigente di cui al TUEL (art. 191), o se risultano invece posizioni debitorie fuori bilancio, quali di esse può essere riferita alle tipologie di cui all'art. 193 del TUEL, quali di esse non rientrano tra tali tipologie e quindi non risultano riconoscibili ai sensi di legge – si è dato incarico ad apposito legale per seguire direttamente ed in via prioritaria il contenzioso dell'Ente e avviare una ricognizione delle cause legali e dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento. Nel Piano viene precisato che “[...] Nel mese di luglio 2013 l'Ente ha istituito un gruppo di lavoro, con l'obiettivo di fare un'attenta ricognizione dei debiti fuori bilancio e nel mese di dicembre ha dato incarico ad un legale di rappresentare ed assistere gli Uffici Comunali nella valutazione tecnico-ricognitiva di tali debiti. [...] l'Ente ha proceduto ad una ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio incaricando apposito legale per seguire direttamente ed in via prioritaria il contenzioso dell'Ente e avviare una attenta ricognizione tecnica delle cause legali per l'elaborazione del piano di rateizzazione, prevista anche dall'art. 243 bis comma 7 del TUEL. [...] Dalle prime rilevazioni e dall'elenco fornito dai Responsabili dei Servizi, sono stati previsti nello schema di piano di riequilibrio pluriennale, stanziamenti per debiti fuori bilancio nella misura di €.1.561.399,76 per sentenze esecutive ex lett. a) dell'art. 194 del TUEL e di €.69.206,21 per competenze professionali e per spese legali finora sostenute e prive di copertura finanziaria ex lett. e) del medesimo articolo”.

Il piano di riequilibrio, approvato il 29 gennaio 2014, evidenzia quindi una massa passiva rappresentata da debiti fuori bilancio, comprensivi della parte in conto capitale, pari a euro 1.855.605,97 da ripianare in dieci anni attraverso una manovra finanziaria attuata mediante l'incremento di tariffe e aliquote, il recupero dell'evasione tributaria, la riduzione degli oneri di indebitamento e la revisione dei programmi di spesa.

Definizione di dissesto

Il Tuel all'art. 244 recita: “Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste”. A tal fine nonostante la relazione del responsabile finanziario si richiede di allegare alla proposta di delibera consigliare l'attestazione dei singoli responsabili che

esistono crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193.

I Soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente. L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

Ai sensi dell'art. 246 del Tuel, la deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.

Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

5. Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2 si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997.

Situazione finanziaria attuale modificativa del Piano di riequilibrio finanziario

pluriennale approvato con delibera di C.C. in data 29 gennaio 2014

Rispetto a quanto previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, le principali situazioni modificative, riportate anche nella relazione del 15 settembre 2014 presentata dal responsabile dell'ufficio finanziario che portano in questa sede alla valutazione dello stato di Dissesto del Comune di Cerisano sono le seguenti:

- registrazione di un disavanzo per l'esercizio 2013 di € 538.786,34 (Deliberazione Consiliare nr. 10 del 30/04/2014 del Conto Consuntivo anno 2013) che necessita di essere coperto a partire dal Bilancio di Previsione 2014;
- ulteriore verifica del responsabile dell'ufficio finanziario di quanto riportato nella relazione sui debiti fuori bilancio, redatta dagli avvocati di fiducia dell'Ente, da cui si rileva una considerevole massa debitoria ma differente, per importo e per tipologia di debito, rispetto a quella presentata nel Piano e nella stessa relazione degli avvocati di fine luglio 2014 (testualmente la relazione del responsabile dell'ufficio finanziario riporta: " [...] *dopo attenta disamina si riscontrava che detta cifra era inesatta sia nell'importo totale che nella parte, non considerata, correttamente impegnata per una cifra di € 570.685,67 [...].* A tal proposito si precisa che già nella relazione predisposta dal presente organo di revisione e allegata alla Deliberazione Consiliare del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Cerisano, si sottolineava che la massa debitoria senza corretta copertura finanziaria "[...] è causata principalmente da contenziosi in corso, quantificato da una attività di ricognizione da parte di alcuni legali nominati dall'Ente, ancora non ultimata, in euro 1.630.605,97. A tal proposito si invita l'Ente a monitorare tale importo al fine di verificare con tempestività eventuali scostamenti rispetto ai valori programmati e inseriti nel Piano [...]"
- l'assenza di accordi convenuti con i creditori tali da poter prevedere una rateizzazione decennale dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'm art. 243 bis comma 7 del D.Lgs 267/2000;
- il manifestarsi, in data 28/07/2014, di ulteriori debiti per parcelle dei difensori nominati dagli amministratori nelle vertenze Borgo Citerium e Borgo Valentina rispetto ai quali, qualora venisse accertata la natura di "crediti liquidi ed esigibili" (si veda nota Segretario Comunale del 19.09. 2014 prot. 4656), non troverebbero copertura nel bilancio dell'Ente;
- la revisione da parte del nuovo responsabile dell'ufficio finanziario di tutti i debiti del Comune che ha portato alla definizione questa volta di "un importo certo delle somme che non trovano copertura nel Bilancio dell'Ente" pari a € 1.817.754,70.

Tali situazioni, tra cui l'assenza di accordi con i creditori che non consente una rateizzazione della massa debitoria per 10 anni ma, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, per al

massimo tre anni a partire dall'anno di riconoscimento degli stessi, conduce l'organo di revisione ad affermare che il Piano di riequilibri finanziario pluriennale approvato è da ritenersi finanziariamente non sostenibile e poiché non si riesce a trovare copertura all'elevata massa debitoria con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 è necessario adottare la dichiarazione di DISSESTO, evitando così ulteriori aggravii di spesa per il bilancio comunale.

Conclusioni

L'organo di Revisione alla luce di quanto precedentemente indicato rileva che:

- il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio Comunale in data 29 gennaio 2014 non è ad oggi finanziariamente sostenibile per una serie di eventi modificativi nella presente relazione descritti e quindi è necessario valutare l'eventuale ritiro in autotutela;
- l'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2014 in quanto vi è una massa debitoria, come dichiarato dal responsabile dell'ufficio finanziario, composta da debiti certi ed esigibili che non trova copertura nel Bilancio dell'Ente pari a € 1.817.754,70;
- il riaccertamento dei residui, in fase di predisposizione del piano di riequilibrio e soprattutto successivamente in fase di predisposizione del rendiconto 2013 (determina n. 66 del 3.04.2014), ha generato un disavanzo di amministrazione di € 538.786,34 che necessita di essere ripianato;
- il basso tasso di riscossione dei residui attivi continua a generare sofferenza finanziaria alle casse dell'Ente, anche se attualmente attenuata dal DL 35 e successivi provvedimenti come evidenziato nella relazione del presente organo di revisione al rendiconto 2013.

Alla presenza di tale scenario, unitamente al verificarsi della mancata approvazione ad oggi del bilancio di previsione 2014, l'organo di revisione ritiene non sufficienti le leve a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria.

Oggi, rispetto alla situazione evidenziata nel Piano di Riequilibrio, per una serie di motivi e eventi intervenuti nel corso dell'anno, l'Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario, poiché non riesce a trovare copertura con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 all'elevata massa debitoria di recente puntualmente quantificata dall'attuale responsabile dell'ufficio finanziario che esprime nella sua relazione parere positivo alla dichiarazione di Dissesto.

Alla luce di quanto esposto l'organo di revisione ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell'ente libero dei debiti pregressi

così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire è quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

Si allegano alla presente le tavole dei principali risultati emersi con l'approvazione del rendiconto 2013:

**L'ORGANO DI REVISIONE
MARIA NARDO**

Tavole e risultati Consuntivo 2013.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

| Quadro riassuntivo della gestione finanziaria | | | |
|--|--------------------------|-------------------|---------------|
| | <i>Gestione in conto</i> | | |
| | <i>RESIDUI</i> | <i>COMPETENZA</i> | <i>TOTALE</i> |
| FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2013 | | | 0,00 |
| RISCOSSIONI | 985.854,72 | 4.473.718,38 | 5.459.573,10 |
| PAGAMENTI | 2.413.374,13 | 3.040.164,38 | 5.453.538,51 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013 | | | 6.034,59 |

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa.

Come si evidenzia dalla tavola che segue, la situazione di cassa dell'Ente al 31.12.2013, contrariamente agli anni passati, non evidenzia anticipazioni di cassa rimaste inestinte. Anche l'entità complessiva delle anticipazioni corrisposte mostra un trend in diminuzione.

| | Rendiconto 2011 | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Entità anticipazioni complessivamente corrisposte | 2.023.628,76 | 1.830.232,39 | 1.494.269,51 |
| Entità anticipazioni complessivamente restituite | 1.538.138,38 | 1.341.598,10 | 1.494.269,31 |
| Entità anticipazioni non restituite al 31.12 | 485.490,38 | 488.634,29 | 0,00 |
| Entità delle somme maturate per interessi passivi | 18.618,20 | 14.958,64 | 10.962,84 |
| Esposizione massima di tesoreria | 485.490,38 | 559.580,00 | 431.408,53 |
| Giorni di utilizzo delle anticipazioni | 365 | 365 | 279 |
| Fondo cassa al 31 dicembre | 0 | 0 | 6034,59 |
| Anticipazione liquidità cassa DD.PP. | 0 | 0 | 1.215.421,40 |

Tale situazione può essere attribuita ad una gestione finanziaria maggiormente oculata da parte dell'Ente ma anche agli effetti generati dal D.L. 35/2013 e dai trasferimenti statali realizzati solo a fine anno. Per tali motivi si suggerisce di mantenere sempre vigile la situazione finanziaria evitando ove possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 498.646,37** come risulta dai seguenti elementi:

| Gestione di competenza | | |
|------------------------------------|-----|-------------------|
| Accertamenti | (+) | 6.111.559,88 |
| Impegni | (-) | 5.612.913,51 |
| Totale Avanzo di competenza | | 498.646,37 |

così dettagliati:

| | | |
|------------------------------------|-----|---------------------|
| RISCOSSIONI | (+) | 4.473.718,38 |
| PAGAMENTI | (-) | 3.040.164,38 |
| DIFFERENZA | | 1.433.554,00 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 1.637.841,50 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 2.572.749,13 |
| DIFFERENZA | | - 934.907,63 |
| Totale AVANZO di Competenza | | 498.646,37 |

L'importo dei residui passivi è comprensivo della quota capitale relativa al D.L.gs. n. 35/2013 (int. 3.01.03.03, Spesa Titolo III).

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, **presenta un disavanzo di Euro 538.786,34.**

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo della gestione finanziaria per l'esercizio 2013.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

| | GESTIONE | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--------------|---------------------|------|---------------------------|--|---------------------------|------|-------------------------|------|-----------------------|------|--|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE | | | | | | | | | | |
| Fondo di cassa al 1° Gennaio | | | 0,00 | | | | | | | | | | |
| RISCOSSIONI | 985.854,72 | 4.473.718,38 | 5.459.573,10 | | | | | | | | | | |
| PAGAMENTI | 2.413.374,13 | 3.040.164,38 | 5.453.538,51 | | | | | | | | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | | | 6.034,59 | | | | | | | | | | |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 | | | | | | | | | | |
| DIFFERENZA | | | 6.034,59 | | | | | | | | | | |
| RESIDUI ATTIVI | 3.742.393,34 | 1.637.841,50 | 5.380.234,84 | | | | | | | | | | |
| RESIDUI PASSIVI | 3.352.306,64 | 2.572.749,13 | 5.925.055,77 | | | | | | | | | | |
| DIFFERENZA | | | -544.820,93 | | | | | | | | | | |
| | DISAVANZO (-) | | - 538.786,34 | | | | | | | | | | |
| Risultato di amministrazione | <table border="1"> <tr><td>- FONDI VINCOLATI</td><td align="right">0,00</td></tr> <tr><td>- FONDI PER FINANZIAMENTO</td><td></td></tr> <tr><td>- SPESE IN CONTO CAPITALE</td><td align="right">0,00</td></tr> <tr><td>- FONDI DI AMMORTAMENTO</td><td align="right">0,00</td></tr> <tr><td>- FONDI NON VINCOLATI</td><td align="right">0,00</td></tr> </table> | | - FONDI VINCOLATI | 0,00 | - FONDI PER FINANZIAMENTO | | - SPESE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | - FONDI DI AMMORTAMENTO | 0,00 | - FONDI NON VINCOLATI | 0,00 | |
| - FONDI VINCOLATI | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| - FONDI PER FINANZIAMENTO | | | | | | | | | | | | | |
| - SPESE IN CONTO CAPITALE | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| - FONDI DI AMMORTAMENTO | 0,00 | | | | | | | | | | | | |
| - FONDI NON VINCOLATI | 0,00 | | | | | | | | | | | | |

Il disavanzo di amministrazione deriva da un puntuale riaccertamento dei residui, infatti, a fronte di un notevole avanzo di gestione si registra comunque un disavanzo di amministrazione di seguito dettagliato.

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Totale accertamenti residui attivi | 4.728.248,06 |
| Totale impegni residui passivi | 5.765.680,77 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -1.037.432,71 |
| Fondo iniziale di cassa | 0,00 |
| Avanzo esercizio precedente | 4.520,01 |

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|--|-------------------|
| AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 15.458 |
| INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI | -1.037.432,71 |
| SALDO GESTIONE DI COMPETENZA | 498.646,37 |

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| Disavanzo di Amministrazione | -538.786,34 |
|-------------------------------------|--------------------|

Nel 2012 si è registrato un avanzo di Euro 15.458, tale avanzo non è stato applicato, così come previsto dalla normativa, poiché l'ente presentava al 2012 anticipazioni di tesoreria non estinte e quindi non rispettava i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| Totale accertamenti di competenza | 6.111.559,88 |
| Totale impegni di competenza | 5.612.913,51 |
| SALDO GESTIONE DI COMPETENZA | 498.646,37 |

Gestione dei residui

| | |
|-------------------------------|----------------------|
| Maggiori residui attivi (+) | 42,24 |
| Minori residui attivi (-) | 4.596.177,28 |
| Minori residui passivi (+) | 3.543.244,26 |
| Saldo gestione residui | -1.052.890,78 |

RIEPILOGO

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | 498.646,37 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | -1.037.432,71 |

| | |
|--|---------------------|
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 0,00 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 15.458,00 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | - 538.786,34 |

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

| | Competenza mista |
|--|-----------------------------|
| accertamenti titoli I,II e III | 3.073,00 |
| impegni titolo I | 2.441,00 |
| riscossioni titolo IV | 204,00 |
| pagamenti titolo II | 279,00 |
| Saldo finanziario 2010 di competenza mista | 557,00 |
| Obiettivo programmatico 2012 | 282,00 |
| diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario | 275,00 |
| Rispetto del Vincolo del Patto | RISPETTATO |

Trend storico della gestione di competenza

| Entrate | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|-----------------------|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Titolo I</i> | Entrate tributarie | 811.697,02 | 719.395,04 | 1.788.367,69 | 2.161.901,64 |
| <i>Titolo II</i> | Entrate da contributi e trasferimenti | 1.026.724,49 | 1.132.009,50 | 331.659,05 | 458.445,94 |
| <i>Titolo III</i> | Entrate extratributarie | 399.896,23 | 417.539,32 | 368.237,59 | 426.864,77 |
| <i>Titolo IV</i> | Entrate da trasf. c/capitale | 1.225.927,02 | 1.291.744,13 | 271.568,53 | 145.933,73 |
| <i>Titolo V</i> | Entrate da prestiti | 1.995.172,04 | 2.710.000,00 | 1.853.867,15 | 2.709.690,91 |
| <i>Titolo VI</i> | Entrate da servizi per c/ terzi | 276.808,46 | 239.395,00 | 198.607,61 | 208.722,89 |
| Totale Entrate | | 5.736.225,26 | 6.510.082,99 | 4.812.307,62 | 6.111.559,88 |

| Spese | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---------------------|--------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <i>Titolo I</i> | Spese correnti | 2.120.947,15 | 2.122.425,18 | 2.324.075,60 | 2.384.115,01 |
| <i>Titolo II</i> | Spese in c/capitale | 1.225.927,02 | 2.001.744,13 | 271.562,53 | 145.933,73 |
| <i>Titolo III</i> | Rimborso di prestiti | 2.134.502,48 | 2.147.447,82 | 2.013.541,87 | 2.874.141,88 |
| <i>Titolo IV</i> | Spese per servizi per c/ terzi | 276.808,46 | 239.395,00 | 198.607,61 | 208.722,89 |
| Totale Spese | | 5.758.185,11 | 6.511.012,13 | 4.807.787,61 | 5.612.913,51 |

| | | | | |
|---|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|
| Avanzo (Disavanzo) di competenza (A) | -21.959,85 | -929,14 | 4.520,01 | 498.646,37 |
|---|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|

Si evidenzia nel corso degli ultimi anni un risultato di competenza positivo. Le entrate con maggiore variazione in aumento sono relative al titolo I e al titolo V (entrate da prestiti). Le

spese correnti evidenziano un leggero trend in aumento. Diminuisco invece le spese in conto capitale.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

| | <i>Rendiconto 2012</i> | <i>Previsioni definitive 2013</i> | <i>Rendiconto 2013</i> | <i>Differenza fra prev.e rendic.</i> |
|---|----------------------------|---|----------------------------|--|
| Categoria I - Imposte | | | | |
| I.C.I. e TARSU accert.anni pregressi | 284.000,00 | 175.400,00 | 175.000,00 | -400,00 |
| Addizionale IRPEF | 209.631,50 | 228.000,00 | 202.928,27 | -25.071,73 |
| IMU | 320.547,84 | 602.064,00 | 646.685,74 | 44.621,74 |
| Compartecipazione all'IVA comuni RSO | 105.140,49 | | | |
| Imposta sulla pubblicità | 34,08 | 258,00 | 258,00 | |
| Altre imposte (add. Energ. Elettrica altra ICI) | | | | |
| Totale categoria I | 919.353,91 | 1.005.722,00 | 1.024.872,01 | 19.150,01 |
| Categoria II - Tasse | | | | |
| Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani | 316.270,00 | 407.412,60 | 407.412,60 | |
| Totale categoria II | 316.270,00 | 407.412,60 | 407.412,60 | |
| Categoria III - Tributi speciali | | | | |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 313,95 | 500,00 | 500,00 | |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 539.264,19 | 586.905,00 | 717.716,03 | 130.811,03 |
| Altri tributi propri (entrate concessioni edilizie) | 13.165,64 | 11.400,00 | 11.400,00 | |
| Totale categoria III | 552.743,78 | 598.805,00 | 729.616,03 | 130.811,03 |
| Totale entrate tributarie | 1.788.367,69 | 2.011.939,60 | 2.161.900,64 | 149.961,04 |

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Titolo | Accertamento 2010 | Accertamento 2011 | Accertamento 2012 | Accertamento 2013 |
|-----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Tit. I, cat. 3 | 37.330,25 | 21.449,70 | 13.165,64 | 11.400,00 |
| Tit. IV, cat. 5 | 8.750 | 4.500,44 | 2.850,00 | 2.393,73 |
| Totale | 46.080,25 | 25.950,14 | 16.015,64 | 732.009,76 |

Rispetto alle entrate il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso ove sussistono le condizioni mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Spese correnti

La spesa corrente *riclassificata per intervento* impegnata negli ultimi due esercizi è la seguente:

| Tipologia di spesa | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Incidenza su totale 2013 | Incidenza su totale 2012 |
|---------------------------|------------------------|------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| PERSONALE | 589.461,92 | 544.396,15 | 22,83% | 25,36 % |
| ACQUISTO BENI | 196.696,88 | 172.949,68 | 7,25% | 8,46% |
| PRESTAZIONI SERVIZIO | 1.165.835,11 | 1.175.210,12 | 49,29% | 50,16% |
| UTILIZZO BENI DI TERZI | 7.346,67 | 0,00 | 0% | 0,32% |
| TRASFERIMENTI | 173.321,10 | 271.963,60 | 11,41% | 7,46% |
| INT. PASS. E ONERI div. | 127.464,46 | 118.957,17 | 4,99% | 5,48% |
| IMPOSTE E TASSE | 56.949,46 | 77.638,29 | 3,26% | 2,45% |
| ONERI STRAORDINARI | 7.000,00 | 23.000,00 | 0,97% | 0,30% |
| TOTALE | 2.324.075,60 | 2.384.115,01 | 100% | 100% |

Dalla tavola si evidenzia nel 2013 rispetto al 2012 una diminuzione delle spese del personale e delle spese per l'utilizzo di beni di terzi con la chiusura del contratto di locazione finanziaria per scuolabus. Si registra inoltre un aumento degli oneri straordinari della gestione corrente.

La spesa corrente in conto competenza *riclassificazione per funzioni*, definitivamente impegnate nel 2013, presenta la seguente situazione:

| <i>Descrizione</i> | <i>Spesa corrente definitivamente impegnata nel 2013</i> | <i>%</i> |
|--|--|--------------|
| Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo | 674.769,03 | 28,30 % |
| Funzioni di polizia locale | 50.505,72 | 2,12 % |
| Funzioni di istruzione pubblica | 152.526,95 | 6,40 % |
| Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 175.297,59 | 7,35 % |
| Funzioni nel settore sportivo e ricreativo | 10.669,12 | 0,45 % |
| Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 309.537,64 | 12,98 % |
| Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 814.751,34 | 34,17 % |
| Funzioni nel settore sociale | 194.410,85 | 8,15 % |
| Funzioni nel campo dello sviluppo economico | 200,00 | 0,01 % |
| Funzioni relative a servizi produttivi | 1.446,77 | 0,06 % |
| | 2.384.115,01 | 100 % |

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come

previsto dall'art. 228 del TUEL. Il puntuale riaccertamento ha avuto le seguenti risultanze:

- per quanto riguarda i residui attivi, da 9.324.383,10 di residui iniziali sono stati riportati 3.742.393,34 per un valore di minori residui pari a 4.596.135,04, di cui 3.420.718,02 per i titoli IV e V e 850,26 per partite di giro (tit. VI) la restante parte per le entrate correnti.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

| <i>Gestione</i> | <i>Residui iniziali</i> | <i>Riscossioni</i> | <i>Da Riportare</i> | <i>Accertamenti</i> |
|--------------------------|-------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente Tit. I, II, III | 4.053.855,70 | 677.840,60 | 2.201.448,34 | 2.879.288,94 |
| C/Capitale Tit. IV, V | 5.232.329,43 | 287.530,97 | 1.524.080,44 | 1.811.611,41 |
| Partite di giro Tit. VI | 38.197,97 | 20.483,15 | 16.864,56 | 37.347,71 |
| TOTALE | 9.324.383,10 | 985.854,72 | 3.742.393,34 | 4.728.248,06 |

- per quanto riguarda i residui passivi da 9.308.925,03 di residui iniziali sono da riportare 3.352.306,64 per un valore di minori residui pari a 3.543.244,26 di cui 3.421.599,42 per il titolo II.

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

| <i>Gestione</i> | <i>Residui iniziali</i> | <i>Pagamenti</i> | <i>Da Riportare</i> | <i>Impegni</i> |
|-------------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Corrente Tit. I | 3.650.710,44 | 1.596.875,54 | 1.955.818,82 | 3.552.694,36 |
| C/Capitale Tit. II | 5.060.419,35 | 270.858,07 | 1.367.961,86 | 1.638.819,93 |
| Rimb. prestiti Tit. III | 488.634,29 | 488.634,29 | 0,00 | 488.634,29 |
| Partite di giro Tit. IV | 109.160,95 | 57.006,23 | 28.525,96 | 85.532,19 |
| TOTALE | 9.308.925,03 | 2.413.374,13 | 3.352.306,64 | 5.765.680,77 |

Il risultato della gestione complessiva dei residui ha generato un saldo negativo pari a 1.052.890,78 di seguito riportato.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

| | |
|-------------------------------|----------------------|
| Maggiori residui attivi (+) | 42,24 |
| Minori residui attivi (-) | 4.596.177,28 |
| Minori residui passivi (+) | 3.543.244,26 |
| Saldo gestione residui | -1.052.890,78 |

Rispetto alla gestione dei residui attivi l'organo di revisione deve constatare che i valori registrati per quanto attiene alla capacità di incasso degli stessi sono bassi: la riscossione dei residui attivi è uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale. Il revisore,

sull'intera tematica, rileva che rispetto residui attivi e passivi è stato eseguito un puntuale riaccertamento, tuttavia rimane un monte residui elevato. Nonostante i solleciti effettuati dall'organo di revisione rimane ancora incompleta l'attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare azioni tese a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015. Inoltre si evidenzia che dovrà essere ricostituito nell'immediato il fondo svalutazione crediti come da previsioni di legge.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2012, rispetta 6 parametri su 10 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
PER IL TRIENNIO 2013-2015**

| |
|---------------------------------|
| CODICE ENTE |
| _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ |

COMUNE DI

| |
|-----------------|
| Cerisano |
|-----------------|

PROVINCIA DI

| |
|----------------|
| COSENZA |
|----------------|

Approvazione rendiconto dell'esercizio
delibera n° del

| |
|-------|
| 50005 |
|-------|

| | Codice | Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie | |
|--|--------|--|-----------------------------|
| | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | 50010 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | 50020 | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> |
| 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | 50030 | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> |
| 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | 50040 | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> |
| 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | 50050 | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> |
| 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | 50060 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012; | 50070 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | 50080 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | 50090 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | 50100 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> NO |

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA NARDO